DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

SERVIZIO DIOCESANO PER LA TUTELA DEI MINORI
E DELLE PERSONE VULNERABILI

VEGLIA DI PREGHIERA
PER LE VITTIME DI ABUSI

Presieduta da Mons. Giuseppe Pellegrini

Giovedì 18 novembre 2021 ore 20.30
Chiesa del Seminario Diocesano di Pordenone

GUIDA: Un saluto di benvenuto a tutti voi che avete accolto l'invito per questo incontro in occasione della prima giornata nazionale di preghiera della Chiesa italiana per le vittime ed i sopravvissuti agli abusi. Speriamo che questa occasione, voluta dal Consiglio Permanente della Cei, possa far nascere una tradizione di incontri, in cui tutti coloro che hanno a cuore la protezione dei membri più piccoli e fragili delle nostre comunità si uniscono nella preghiera per chiedere al Signore perdono, consolazione e coraggio.

RITI DI INIZIO

CANTO: **Tu, nella notte triste**
Tu, nella notte triste
dell'uomo che tradisce,
Signore, morirai?
Nel pane della cena,
memoria dell'Agnello,
tu vivo resterai con noi.

Tu, nel silenzio vile
dell'uomo che rinnega,
Signore, griderai?
Al mondo che condanna
tu, sazio di dolore,
tacendo t'offrirai per noi.

Tu, dall'ingiusta croce
dell'uomo che uccide,
Signore, scenderai?
Nell'ora che redime,
mistero dell'amore,
Tu santo morirai per noi.

VESCOVO: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
TUTTI: **Amen.**

VESCOVO: La pace sia con voi.
TUTTI: **E con il tuo spirito.**

VESCOVO: "Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme". Richiamando queste parole di San Paolo, Papa Francesco ha voluto sottolineare che la sofferenza vissuta da molti minori a causa di abusi sessuali, di potere e di coscienza, commessi da persone appartenenti alla Chiesa, genera profonde ferite non solo nelle vittime che li hanno subiti, ma anche nelle loro famiglie e nell'intera comunità. Siamo dunque qui riuniti questa sera per affidare al Signore questo dolore, per chiedere perdono per quanto avvenuto, per impegnarci – ciascuno per la sua parte – perché nelle nostre comunità la cura ed il rispetto per i più piccoli siano sempre il criterio ispiratore del nostro agire.

Tutti pregano per un momento in silenzio

Preghiamo
Signore, Padre premuroso con tutti i tuoi figli,
dona la consolazione e la guarigione del cuore
a quanti soffrono o hanno sofferto abusi
o violenza nella loro comunità;
dona a tutti l'esperienza gioiosa
di incontri fraterni e di vera amicizia;
accompagna la Tua Chiesa nel cammino della conversione
perché sia nel mondo segno luminoso di sollecitudine e cura
per i piccoli e le persone vulnerabili.
Per Cristo nostro Signore
TUTTI: **Amen.**

ASCOLTIAMO IL DOLORE

TESTIMONIANZA
Alcune lettrici prestano la voce

Buonasera, volevo raccontarvi di quand'ero bambina. Ma è inutile farlo perché a 11 anni un sacerdote della mia parrocchia ha distrutto la mia vita. Da allora io, che adoravo i colori e facevo capriole sui prati spensierata, non sono più esistita.
Restano invece incise nei miei occhi, nelle orecchie, nel naso, nel corpo, nell'anima tutte le volte in cui lui bloccava me bambina con una forza sovrumana: io mi anestetizzavo, restavo in apnea, uscivo dal mio corpo, cercavo disperatamente con gli occhi una finestra per guardare fuori, in attesa che tutto finisse. Pensavo: se non mi muovo, forse non sentirò nulla; se non respiro, forse potrei morire. Quando terminava, riprendevo quello che era il mio corpo, ferito e umiliato e me ne andavo credendo persino di essermi immaginata tutto. Ma come potevo io, bambina, capire ciò che era accaduto? Pensavo: sarà stata sicuramente colpa mia! O mi sarò meritata questo male?
Sentivo di non valere ormai più nulla, neppure di esistere. Volevo solo morire: ci ho provato… non ci sono riuscita. L'abuso è continuato per 5 anni: Nessuno se n'è accorto. Mentre io non parlavo, il mio corpo ha iniziato a farlo: disturbi alimentari, ospedalizzazioni varie: tutto urlava il mio star male mentre io, completamente sola, tacevo il mio dolore.
Poi , il primo innamoramento… il mio cuore che batte e si emoziona in lotta con lo stesso cuore che rallenta per il terrore vissuto; gesti di tenerezza contro atti di forza: un paragone insostenibile. Per non farmi sentire il dolore, lo schifo, la confusione, la paura, la vergogna, l'impotenza, l'inadeguatezza, la mia mente ha rimosso i fatti avvenuti, ha anestetizzato il corpo mettendo delle distanze emotive rispetto a tutto ciò che vivevo, facendo in me danni enormi.

A 26 anni il mio primo parto: flash back e immagini hanno riportato alla mente tutto. Il travaglio bloccato; mio figlio in pericolo; l'allattamento reso poi impossibile per i terribili ricordi che affioravano. Credevo di essere impazzita. Allora mi sono confidata con mio marito, confidenza usata poi contro di me durante la separazione, quando, in nome dell'abuso subito, chiedeva che mi fosse tolta la potestà genitoriale quale madre indegna. Poi l'ascolto paziente di una cara persona e il coraggio di scrivere una lettera a quel sacerdote conclusa con la promessa di non lasciagli mai più il potere del mio silenzio.
Da allora fino ad oggi continuo un durissimo percorso di rielaborazione che non ha scorciatoie, che richiede un'enorme costanza per ricostruire in me identità, dignità e fede.
Ho avuto bisogno di 40 anni per trovare la forza della denuncia. Volevo ripartire da un atto di verità, scoprendo poi che questo atto offriva un'opportunità anche a chi aveva abusato di me.
Oggi io sono qui e con me ci sono tutti i bambini e le bambine abusati, le donne e gli uomini che provano a rinascere dalle loro ferite, ma c'è, soprattutto, anche chi ci ha provato e non ce l'ha fatta, e da qui, e con loro nel cuore, dobbiamo ripartire insieme.

CANTO: **Accogli, Signore, il mio grido**
Accogli, Signore, il mio grido;
nel cuore ho cercato il tuo volto:
quel volto non nascondermi, Signore.

Ricorda che sempre benigno
tu fosti in passato con noi:
in te speriamo, nostro Redentore.

Con cuore pentito e sincero
perdono imploriamo, Signore:
ascolta chi confessa il suo errore.

GUIDA: Preghiamo insieme

Padre, la tua misericordia è stata rivelata
nella tenerezza di tuo Figlio Gesù Cristo, che ha detto:
“Lasciate che i piccoli vengano a me.”
Ti preghiamo: fa che la tua Chiesa possa essere
una casa sicura dove tutti i bambini e gli adulti più vulnerabili
siano accolti, custoditi e accompagnati ad incontrare
sempre più da vicino il tuo Amato Figlio.
Tutti coloro che sono stati abusati fisicamente,
emozionalmente e sessualmente dai tuoi ministri,
possano essere ascoltati e creduti, rispettati e accompagnati
da gesti concreti di giustizia e riparazione
così che possano sentirsi protetti dalla tua presenza
e curati con il balsamo della tua compassione. Amen

ASCOLTIAMO LA COMPASSIONE

GUIDA: ascoltiamo ora la lettura di un brano molto conosciuto del Vangelo di Luca, la parabola del Buon Samaritano, con il suggerimento di accogliere queste parole in noi tenendo presente un interrogativo preciso che ne emerge: "**Chi si ferma a soccorrere la vittima?"**
Perché soltanto se ci lasciamo toccare, ferire nel nostro cuore dal dolore radicato, impresso nel cuore delle persone abusate, ci sentiremo motivati e pronti ad agire per e con loro.

CANTO DI ALLELUIA
Alleluia, Alleluia...

Ed oggi ancora, mio Signore
Ascolterò la tua parola
Che mi guida nel cammino della vita

Alleluia, Alleluia...

VANGELO
Dal Vangelo secondo Luca 10, 30-37

Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui.

Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Parola del Signore
Lode a Te, o Cristo.

OMELIA DEL VESCOVO

GUIDA: Diamoci ora un tempo di silenzio perché quanto abbiamo ascoltato trovi modo di sedimentarsi nel nostro cuore; formuliamo dentro di noi un proposito che ci impegni a non passare oltre di fronte ai segnali di sofferenza presenti nelle persone che incontriamo durante le nostre giornate

CANTO **Chi ci separerà**
Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

GUIDA: Recitiamo ora a cori alterni il Salmo 121

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.
Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

CHIAMATI A TRASFORMARCI

TESTIMONIANZA (video)

VESCOVO: Papa Francesco nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* scrive: "A volte sentiamo la tentazione di essere cristiani mantenendo una prudente distanza dalle piaghe del Signore. Ma Gesù vuole che tocchiamo la miseria umana, che tocchiamo la carne sofferente degli altri. Aspetta che rinunciamo a cercare quei ripari personali o comunitari che ci permettono di mantenerci a distanza dal nodo del dramma umano" (EG n.270).

LETTORE: Signore, che sei vero amico di chi si accosta a Te,
SOLISTA E TUTTI: **Kyrie, Kyrie, eleison.**

L: Signore, che sei vittima innocente della cattiveria umana.
SOLISTA E TUTTI: **Kyrie, Kyrie, eleison.**

L: Signore, che porti pace e riconciliazione a chi ha il cuore ferito
SOLISTA E TUTTI: **Kyrie, Kyrie, eleison.**

SOLISTA E TUTTI: **Ascoltaci o Signore.**

L: Perché tutti coloro che hanno visto la propria dignità calpestata da forme di abuso possano incontrare accoglienza vera e aiuto fraterno, noi Ti preghiamo
TUTTI: **Ascoltaci Signore.**

L: Per coloro che si sono resi colpevoli di violenza nei confronti dei più piccoli: apri la loro mente e il loro cuore alla consapevolezza del male provocato e fa che possano intraprendere un vero cammino di conversione. Ti preghiamo
TUTTI: **Ascoltaci Signore.**

LETTORE: Per tutti noi che siamo Tuo popolo: aiutaci ad avere occhi capaci di vedere il dolore delle persone più fragili e un cuore aperto e capace di aiuto. Ti preghiamo
TUTTI: **Ascoltaci Signore.**

PADRE NOSTRO…

VESCOVO:
Padre, fonte della vita,
con umiltà e umiliazione ti consegniamo
la vergogna e il rimorso per la sofferenza provocata
ai più piccoli e ai più vulnerabili dell'umanità
e ti chiediamo perdono.

Signore Gesù, Figlio venuto a rivelare la misericordia del Padre,
ti affidiamo tutti coloro che hanno subito
abusi di potere, spirituali e di coscienza, fisici e sessuali,
le loro ferite siano risanante dal balsamo
della tua e della nostra compassione.

Spirito Santo, fuoco di amore,
ti preghiamo per le nostre comunità ecclesiali,
chiamate ad impegnarsi in un discernimento profondo
sulle proprie omissioni e inadempienze,
siano case accoglienti e vere.

Trinità Santa, fonte di comunione e di tenerezza,
aiutaci a spezzare le catene della violenza e della colpa,
squarcia i nostri silenzi e facci ascoltare le grida di dolore
delle vittime di abusi e delle loro famiglie,
aiutaci ad accompagnarli facendo verità fino in fondo
nel cammino della giustizia e della riparazione.

Ed anche dal buio della terra, minacciata dal peccato,
ma avvolta dalla luce della Pasqua,
germoglino semi di guarigione e di rinascita.
Per Cristo nostro Signore.
TUTTI: **Amen.**

VESCOVO: Il Signore sia con voi.
TUTTI: **E con il tuo spirito.**

V: Sia benedetto il nome del Signore.
T: **Ora e sempre.**

V: Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
T: **Egli ha fatto cielo e terra.**

V: Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio, e Spirito Santo.
T: **Amen.**
DIACONO: Nel nome del Signore andate in pace.
TUTTI: **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO: **Dolce è la sera**
Dolce è la sera se mi stai vicino,
come il mattino quando ti incontrai;
io Ti ringrazio per avermi amato
nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

E canterò fino a quando, mio Signore,
nella tua casa tornerò da Te;
voglio cantare tutta la mia gioia,
per questo giorno che hai donato a me.